



TRIBUNALE DI GROSSETO

Il Presidente della Sezione promiscua

Il Presidente del Collegio Penale

nel procedimento penale n. 1023/2013 R.G. Dib.

nei confronti di SCETTINO Francesco

Letti gli atti del procedimento;

Rilevata la consistenza del procedimento con un notevolissimo numero di soggetti processuali: Pubblico Ministero, un imputato munito di due difensori di fiducia, parti offese in numero di 4228 persone fisiche e 31 persone giuridiche, di cui allo stato costituite parti civili in numero di 242 con 62 difensori, un responsabile civile munito di difensore;

Rilevato altresì che in conseguenza di tali numeri è stato necessario tenere sia l'udienza preliminare che le udienze dibattimentali nel Teatro Moderno di Grosseto, che fungerà da aula d'udienza;

Considerato che deve prevedersi una attenta disciplina sia nell'accesso che nel corso dell'udienza al fine di consentire il regolare svolgimento del processo;

Tenuto conto che si tratta di una udienza pubblica, ma che è opportuno, dati numeri sopra indicati dei soggetti processuali, nonché di quelli proporzionati del personale dell'Ufficio, degli appartenenti alle Forze dell'Ordine e del personale di servizio, nonché ancora degli organi di informazione, limitare l'ammissione all'aula d'udienza di un determinato numero di persone e dare precise disposizioni a tutti coloro che siano ammessi nell'aula d'udienza in ordine alle modalità di accesso e di comportamento all'interno della stessa;

Preso atto che l'imputato ha negato il suo consenso alle riprese televisive, ma ritenuto che queste ultime debbano egualmente essere ammesse - sia pur con rigide disposizioni e restrizioni per evitare disturbi e condizionamenti durante l'attività dibattimentale - onde assicurare l'esercizio del diritto di cronaca nel presente processo, la cui conoscenza per le dimensioni, il tipo dei reati ipotizzati e le diverse nazionalità delle numerosissime persone offese, non tutte in grado di essere presenti in aula, deve essere ritenuta di interesse sociale particolarmente rilevante;

Ritenuto che comunque deve essere negata l'autorizzazione alle riprese dirette dell'imputato per il suddetto negato consenso, nonché delle parti, dei testimoni, dei periti, dei consulenti tecnici, degli interpreti e di ogni altro soggetto necessariamente presente, nel caso in cui neghino il consenso;

Considerato che i provvedimenti di cui alla parte dispositiva sono dati per ragione di giustizia, di sicurezza pubblica e di ordine pubblica e la loro mancata osservanza può essere punita ex art. 650 c.p.;

P.Q.M.

Visti gli artt. 470 e segg. c.p.p. e 146 e 147 Norme di attuazione del c.p.p.

DISPONE

QUANTO AGLI ACCESSI AL TEATRO AULA D'UDIENZA

– i Pubblici Ministeri, l'imputato e i suoi difensori, nonché nella fase dell'istruttoria dibattimentale i testimoni citati, entreranno dall'ingresso di via Piave n. 9 (retro del Teatro) dalle ore 8,00 o per i testi dalla ora indicata nella citazione;

– i difensori di parte civile e del responsabile civile, le parti civili, il

responsabile civile e le parti offese non costituite, entreranno dall'ingresso principale del Teatro, via Tripoli, dalla porta di sinistra dalle ore 8,00;

– giornalisti e fotografi accreditati accederanno alla sala stampa ed al settore loro riservato (la galleria) dall'ultimo ingresso di via Piave sul retro del Teatro dalle ore 8,00;

– il pubblico entrerà dall'ingresso principale del Teatro, via Tripoli, dalla porta di destra dalle ore 8,00 fino alle ore 9,00;

–

CONDIZIONI

DI AMMISSIONE ALL'UDIENZA E DI PERMANENZA NELLA SALA

PER TUTTI

– Non è consentito il porto di armi o oggetti atti ad offendere o molestare, né recare con sé bagagli, borse o buste, od ombrelli e bastoni non necessari per la deambulazione;

– Non è consentito l'uso di telefoni e apparecchi da ripresa video o audio all'interno della Sala, tranne per gli organi di informazione accreditati ma solo nella galleria e nella Sala Stampa con le autorizzazioni e restrizioni più avanti specificate;

– Dopo l'apertura del dibattito deve essere rispettato il massimo silenzio;

– Non è consentito parlare, stare in piedi, spostarsi dal settore o dalle corsie di accesso della categoria di appartenenza, tranne per accedere ai servizi comuni fuori della sala o per allontanarsi definitivamente dal teatro;

– Di massima nell'arco della giornata è prevista una sola sosta meridiana di trenta minuti, onde consentire a tutti un minimo di ristoro ed all'interno è funzionante il Bar del Teatro;

– Tutti coloro che si trovano all'interno del teatro dovranno recare sulla persona in modo ben visibile un cartellino, atto ad individuare la categoria di

appartenenza (secondo colori differenziati e predeterminati) e facilitare il controllo delle forze dell'ordine;

- Tutti coloro che turbino il regolare svolgimento dell'udienza saranno espulsi per ordine del presidente, o, in sua assenza, del pubblico ministero, con divieto di assistere alle ulteriori attività processuali;
- La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente provvedimento può essere punita ex art. 650 c.p. ;

PER I DIFENSORI

- l'accesso è consentito solo ai difensori ufficialmente nominati, nel numero previsto dalla legge, oltre un solo assistente di studio per ciascuno;
- è vietato l'uso di telefoni nella Sala;
- l'uso di apparecchi elettronici è consentito solo nelle funzioni di videoscrittura, consultazione di appunti o banche dati, ma con assoluto divieto dell'impiego delle funzioni di registrazione audio o ripresa video;

PER LE PARTI CIVILI COSTITUITE, IL RESPONSABILE CIVILE, LE PERSONE OFFESE NON COSTITUITE

- oltre le raccomandazioni comuni a tutti, si rammenta che non devono essere portati con sé telefoni o bagagli; per questi ultimi vi è un locale facente funzioni di guardaroba, MA NON CUSTODITO;

PER IL PUBBLICO

- il pubblico sarà ammesso nel numero massimo di 160 persone, suscettibile di riduzione o di drastica limitazione, nel caso in cui venga a mancare il numero proporzionale di forze dell'Ordine addetto al controllo agli accessi o nella sala;
- l'orario di ingresso è rigidamente fissato tra le ore 8.00 e le ore 9.00;
- è vietato l'accesso ai minori degli anni diciotto, alle persone sottoposte a misure di prevenzione e quelle che appaiono in stato di ubriachezza, di intossicazione o di squilibrio mentale
- all'ingresso è previsto il controllo, anche tramite metal detector, e verrà

rimandato indietro chi si troverà in condizioni diverse da quelle previste dalla legge o in possesso di telefoni o altri apparati idonei alla registrazione o alle riprese, di armi o oggetti atti ad offendere o molestare, né recare con sé bagagli, borse o buste, od ombrelli e bastoni non necessari per la deambulazione

– chi entra riceverà un cartellino, che dovrà tenere in modo visibile sulla persona, e sarà eventualmente tenuto a mostrare i documenti di identità su richiesta delle Forze dell'Ordine adibite ai controlli;

– il cartellino dovrà essere riconsegnato all'uscita e dopo questa, qualunque sia l'ora, anche se in coincidenza con la pausa meridiana, non verrà più consentito un nuovo ingresso per la giornata in corso;

– il mancato rispetto delle condizioni sopra esposte o qualunque comportamento che turbi il regolare svolgimento dell'udienza, a parte eventuale rilevanza penale, comporteranno l'espulsione immediata con divieto di assistere alle ulteriori attività processuali;

– nel caso in cui il comportamento che turbi il regolare svolgimento dell'udienza sia di più persone il presidente potrà disporre lo sgombero del pubblico dall'aula;

PER GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

– Le riprese video potranno essere autorizzate solo da una telecamera, senza ausilio di operatore, ad inquadratura fissa senza interventi (zoom o altro) in corso di ripresa né diretti né con remote control, posizionata al centro della balaustra della galleria del teatro, onde consentire una perfetta visione d'insieme della sala platea, con riprese interrotte negli interventi dell'imputato che non ha prestato il consenso o di deposizione dei testi che neghino il consenso ;

– Una sola altra telecamera - sempre senza ausilio di operatore, ad inquadratura fissa, senza interventi (zoom o altro) in corso di ripresa né diretti né con remote control – potrà essere posizionata dall'alto con raggio di ripresa del seggio del testimone e di parte dei soggetti processuali ad esclusione dell'imputato ;

- Nessuna altra telecamera di qualunque emittente e di qualunque tipo (fissa, a spalla, elettronica ecc.) sarà ammessa entro il Teatro e all'esterno dello stesso nelle zone interdette e riservate all'accesso dei soggetti processuali e del pubblico;
- L'emittente autorizzata alle suddette riprese deve garantire il c.d. "spillaggio" del segnale, sia per la ripresa in diretta che per le trasmissioni in differita, in favore di tutte le altre emittenti televisive o radiofoniche accreditate, senza alcun costo per le stesse;
- L'audio corrispondente alle riprese deve essere assicurato tramite l'impianto audio del Teatro collegato al sistema ufficiale di registrazione audio ed è vietata alcuna altra registrazione audio ;
- Riprese fotografiche saranno possibili anche dalla galleria, ma solo sino all'apertura di ogni singola udienza e dopo la chiusura del dibattimento, eventi conclamati dal Presidente ad ogni udienza;
- Tali riprese fotografiche devono avere comunque il consenso dei soggetti ritratti;
- Nel corso dell'udienza nessun apparecchio elettronico o di qualunque tipo, atto anche marginalmente a riprese, (personal computers, smartphones, tablets, o altri devices) potrà trovarsi nella galleria ed ovviamente, se impiegati nel Foyer/Sala Stampa, non potranno essere diretti comunque all'interno, verso il palcoscenico o la platea;
- Quale unica eccezione, in galleria potranno essere tenuti i telefoni cellulari, ma solo in modalità silenziosa ed esclusivamente per le funzionalità di messaggistica;
- Montaggio e smontaggio delle attrezzature tecniche vanno completati prima dell'udienza sino alle ore 9,00 e dopo la fine della sessione dibattimentale nella tarda serata.

DISPOSIZIONI PER L'ORDINE PUBBLICO

Le disposizioni relative al coordinamento delle Forze dell'Ordine per il corretto svolgimento del processo e l'ordine pubblico sono state assunte in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e del relativo Tavolo tecnico.

Il presente provvedimento verrà comunicato alla stampa, sarà riportato sul sito del Tribunale e verrà riportato per estratto per le singole categorie nei vari ingressi e nei settori di appartenenza.

Grosseto 2 luglio 2013

Il Presidente del Collegio Penale
Giovanni Puliatti

Stampato in proprio